



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546

Gratis ai Soci

1848 - 1980

Come tutti sanno, la rivoluzione liberale italiana si concretò nel 1848 con la prima guerra per l'indipendenza, ma il groviglio delle idee, i molteplici esperimenti e la turbolenza demagogica privarono la nazione di quella disperata volontà guerriera invocata dall'apostolo dell'unità, Giuseppe Mazzini.

Se i moderati peccarono di angustie municipali, nel popolo che veniva sommosso si rivelarono le violenze sterili delle vecchie masse italiane; lo stesso ideale di libertà parve offuscarsi per l'impeto tirannico della piazza.

Con tante discordie, la catastrofe della rivoluzione italiana fu una conseguenza logica; tuttavia le sciagure del '48-'49 presentarono un residuo attivo per tutti coloro che ebbero, allora, acume politico. Pur con la sconfitta, l'aver sostenuto una guerra nazionale fu una gran cosa. Le insurrezioni e le battaglie del '48, le difese di Brescia, di Roma e di Venezia costituirono un risveglio e una nuova tradizione. Il problema unitario apparve più semplice: nessuna conciliazione fu possibile fra idea italiana e stati restaurati dall'Austria; la rivoluzione liberale tagliò loro le radici della grama vita locale che, prima del '48, essi attingevano dalla tradizione regionale e municipale.

Per contro, la forza popolare, che in

quei staterelli era oppressa, confluit nell'unico stato vitale: il Piemonte.

Non essendo più possibile alcun equivoco, la rivoluzione conquistò nel Piemonte quella base che prima aveva invano sperato: conquistò un esercito, una diplomazia, un Parlamento che divenne la sua palestra.

A sua volta il Piemonte assimilò i migliori elementi fra gli esuli dalle varie terre italiane, perdendo, così, il carattere regionale un po' angusto. I fuorusciti in Piemonte (i quali erano il meglio che potesse fornire il nostro Paese), da rivoluzionari romantici, fantastici e indisciplinati, diventarono uomini di stato: più freddi e risoluti. Si bruciarono gli entusiasmi ingenui e i regionalismi gretti; l'uomo italiano, che prima era una aspirazione, cominciò a divenire una realtà.

Quell'uomo italiano e l'idea di libertà furono la grande conquista della prima guerra per l'indipendenza, il seme fecondo che diede meravigliosi frutti nell'estate del 1860.

In questi tempi di così scarsa carità patria, non sono mancate opere ed articoli intesi a sminuire l'importanza, il significato ed il messaggio del decennio che, iniziato con la triste giornata di Novara e concluso con l'incontro di Teano, decise il destino d'Italia.

Eppure bisognerebbe parlarne come di un periodo tanto grande e sacro che difficilmente potrà mai ripetersi; la testimonianza di sacrificio, di ardimento e di intelligenza data dagli italiani di quelle

lontane generazioni, non potrà esser dimenticata o trascurata da quanti credono nella dignità degli uomini.

E' quindi giusto e doveroso che, celebrando i sessant'anni di costituzione della Sezione A.N.A. di Verona, si vogliano ricordare, anzitutto, quegli umili Soldati piemontesi caduti combattendo, nel luglio del 1848, per innalzare il Tricolore d'Italia sulle montagne veronesi.

t. n.

PROGRAMMA DELLA ADUNATA INTERSEZIONALE A SPIAZZI DI MONTE BALDO E SUL DOS STRUZZENA'

Sabato 20 settembre 1980

Pomeriggio: Ricevimento Autorità e partecipanti a Spiazzi (sede del Gruppo A.N.A.); ore 17,30: Ammassamento in piazzale del parcheggio;

ore 17,45: Sfilata per le vie del paese fino al Monumento ai Caduti;

ore 18,00: Alzabandiera; Onori; Saluto del Sindaco di Caprino. Celebrazione 20° anniversario della costituzione del Gruppo ANA;

ore 20,00: Rancio sociale.

Domenica 21 settembre 1980

ore 9,00: Riunione dei partecipanti in località Peagne;

ore 9,30: Pellegrinaggio al Dos Struzzena';

ore 10,00: Riconsacrazione del Cimitero di guerra del 1848;

ore 11,00: Ammassamento in zona «Fortino». Onori alla Bandiera. Celebrazione del 60° anniversario di costituzione della Sezione ANA di Verona.

ore 11,45: S. Messa al campo;

ore 13,00: Rancio preparato dai Gruppi di Spiazzi e di Lubiara;

ore 16,00: a Spiazzi, concerto della Fanfara della Brigata Alpina «Trentina» e Cori della montagna.

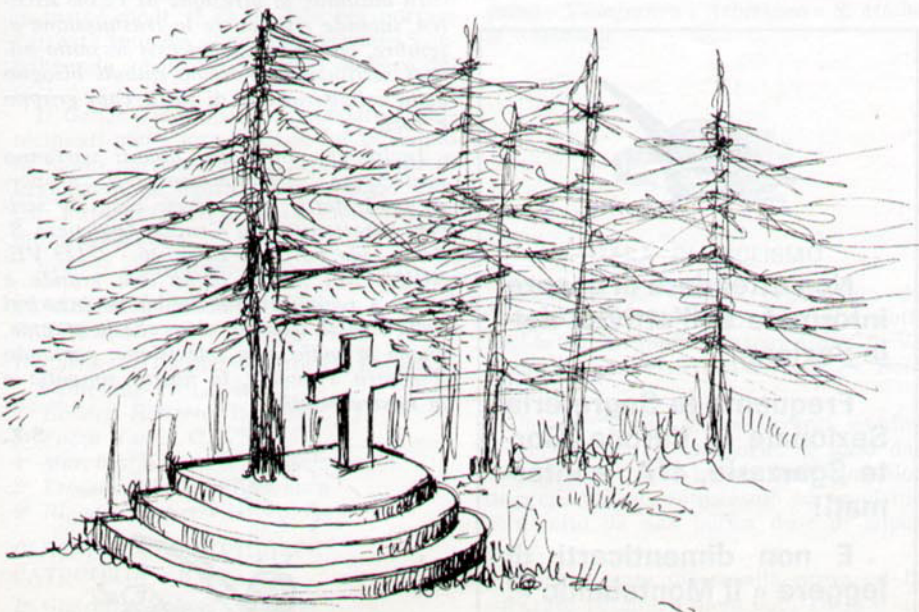
Il suddetto programma potrà essere variato in qualche punto per quanto riguarda la giornata di domenica. Ne sarà data comunicazione sul prossimo numero de «Il Montebaldo».

NOTIZIE UTILI

In località Spiazzi, nei vari alberghi e locande, sono disponibili 475 posti letto e 1.170 posti ristorante. Possono essere prenotati tramite il Gruppo ANA di Spiazzi.

Circa altri 800 posti letto sono disponibili in Comune di Ferrara Monte Baldo.

E' anche aperto il rifugio dell'ANA «U. Merlin», gestito dal Gruppo ANA Quartiere S. Zeno in località Albarè di Ferrara di Monte Baldo.



Schizzo del piccolo Cimitero di Guerra sul Dos Struzzena'.

TORNEO DI TENNIS 20 giugno 1980

Si è svolto, organizzato dal Gruppo Alpini di Bovolone, sotto l'egida del Gruppo Sportivo Alpini di Verona, il Torneo di Tennis. Detto torneo, dotato del TROFEO CAP.NO MEDICO GEROLAMO CORAZZA (offerto dalla Consorte e Figli a ricordo del loro Scomparso) è esploso. Ben 32 giocatori di singolo e 12 coppie di doppio si sono affrontate facendoci vedere del bellissimo tennis e divertendoci per due giornate. Grazie cari Alpini, grazie per la vostra sportività ed educazione mostrata in tutto il Torneo. Siete da additare ad esempio per altre attività sportive che svolge l'Associazione.

I risultati sono quello che sono, ma quello che ha colpito è stata la generosità degli atleti, che hanno dato tutto quello che potevano con tanto entusiasmo. Molto pubblico ha dato soddisfazione ai partecipanti e non è mancata la presenza del Sig. Sindaco.

Il Gen.le Pelosio, alle premiazioni, si è trovato in difficoltà a mettere in luce quanto è stato fatto e che ha, ancora una volta, dimostrata la preparazione in tutto, svolta con una signorilità che distingue questo Gruppo che va per la maggiore.

CLASSIFICA DEL SINGOLO

- 1° Graziani Armando, Bovolone
- 2° Malizia Bruno, Quartiere S. Zeno
- 3° Peroni Franco, S. Giovanni Lupatoto
- 4° Bissoli Graziano, Legnago

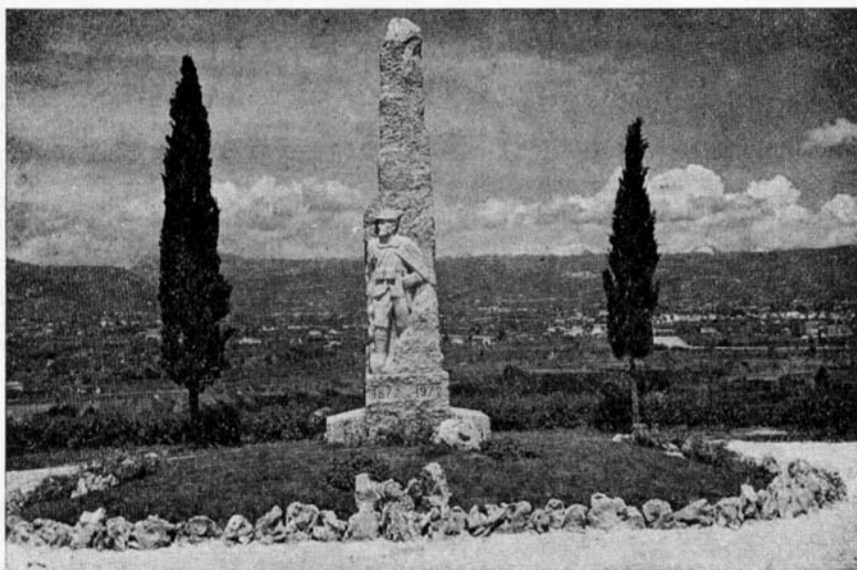
CLSSIFICA DEL DOPPIO

- 1° Graziani-Beltramini, Bovolone
- 2° Peroni-Vicenzi, S. Giovanni Lupatoto
- 3° Martini-Cecchinato, Lazise
- 4° Bissolo-Cavattori, Legnago

CLASSIFICA DI GRUPPO

- 1° Gruppo Alpini di Bovolone
- 2° Gruppo Alpini di S. Giovanni Lupatoto
- 3° Gruppo Alpini Quartiere S. Zeno
- 4° Gruppo Alpini di Legnago
- 5° Gruppo Alpini di Lazise
- 6° Gruppo Alpini di Borgo Roma

Gruppo Alpini di Bussolengo CORSA CAMPESTRE ALPINA



Domenica 28 settembre, il Gruppo Alpini di Bussolengo organizza la «Corsa campestre Alpina», che è giunta ormai alla 10ª edizione.

Non occorrono grandi parole per esaltare questa competizione, perchè molti hanno già partecipato alle edizioni precedenti.

La corsa, competitiva, è aperta a tutti gli alpini in regola con il tesseramento 1980.

Quest'anno, secondo lo spirito del «Gruppo Sportivo Alpini», sarà organizzata anche una gara competitiva per bambini e ragazzi, con modalità stabilite nel regolamento che sarà inviato a tutti i Gruppi.

Bussolengo, con la sua tradizionale ospitalità, vi aspetta numerosi.

ANAGRAFE SEZIONALE



I NOSTRI DOLORI

— Gruppo Illasi - Il Gruppo ha partecipato allo strazio della famiglia per la scomparsa del socio Giancarlo Fasoli.

— Gruppo Malcesine - Il socio fondatore Maggiore Egidio Piacentini, Cavaliere di V.V., ci ha lasciati. Il Gruppo ha reso le estreme onoranze.

— Gruppo Chievo - Il Gruppo partecipa al dolore del socio Pietro Recchia per la perdita dell'amata figlia.

— Gruppo S. Michele Extra - Il Gruppo è in lutto per la scomparsa del caro socio Giulio Caburlon deceduto dopo lunga malattia. Il Gruppo ha partecipato con gagliardetto all'estremo saluto.

— Gruppo S. Michele Extra - Il socio Oddo Zenari, affranto dal dolore, annuncia la scomparsa dell'amato padre.

— Gruppo Castelnuovo - Il Gruppo si associa al dolore del Vice Capo Gruppo Mario Vedovi che ha perduto l'adorata madre.

— Gruppo Croce Bianca - Il socio fondatore Giuseppe Donadel ha raggiunto il Paradiso di Cantore. Il Gruppo ha reso le estreme onoranze.

— Gruppo Ca' di David - I soci Davide e Bruno Baldi annunciano straziati la scomparsa dell'amata madre.

— Gruppo Dossobunono - Lutto in ca-

sa del socio Rinaldo Mengali per la perdita dell'adorata madre.

— Gruppo Dossobuono - E' mancato all'affetto dei suoi cari, il fratello del nostro affezionato socio Nello Miglioranza.

— Gruppo Parona - Il socio Bruno Accordini annuncia agli amici la perdita del caro papà.

— Gruppo Valdona - Il socio Mario Etrari sconvolto annuncia il decesso della adorata madre.

— Gruppo S. Massimo - Il Gruppo partecipa al dolore della famiglia per l'imatura scomparsa del socio Marino Cavalier.

— Gruppo Villabartolomea - Con profondo dolore annuncia la scomparsa del socio Bruno Olivato valoroso reduce di Russia.

— Gruppo Villabartolomea - I soci Luigi e Arsenio Pesenti annunciano affranti la perdita dell'amata madre.

— Gruppo Legnago - E' deceduta la moglie del socio Angelo De Togni, combattente della 2ª Guerra mondiale.

— Gruppo Marano - Partecipa al dolore del Vice Capo Gruppo Adolfo Coati per l'imatura perdita dell'adorata mamma.

«Il Montebaldo» ed i Soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore, le espressioni del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.



SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Fondata nel 1828

Sede in Torino - Via Corte d'Appello, 11

Agenzia principale di Verona

Corso Porta Nuova, 133 - il piano

Tel. 21033-21611

Telex Reale VR Tx 480275

Agenti Capo Procuratori:

Guglielmo Bertoldi - Carlo Bussinello

Alvise Cicogna

**LA "REALE" E' LA PIU' GRANDE MUTUA
DI ASSICURAZIONI ITALIANA**
opera in TUTTI i Rami Danni, nel Ramo Vita
e Capitalizzazione in Italia ed all'Estero

LE NOSTRE GIOIE



— Gruppo Illasi - Grande gioia in casa del socio Giuseppe Carianini per la nascita del secondogenito Filippo.

— Gruppo S. Michele Extra - E' nata Lara ad allietare con immensa gioia la famiglia del socio Gianni Bottura.

— Gruppo Malcesine - Il socio Andrea Aloisi annuncia la nascita della primogenita Lisa. Auguri alla piccina e alla mamma Gina.

— Gruppo Isola della Scala - Il Segretario del Gruppo Gabriele Bissoli ineggia radioso per la nascita del primogenito Simone.

— Gruppo Isola della Scala - E' arrivato Stefano primogenito del socio Claudio Poli. Il Gruppo partecipa alla sua gioia.

— Gruppo Isola della Scala - Con immensa felicità il socio Fabio Grassi annuncia la nascita della secondogenita Cecilia.

— Gruppo Ca' di David - Felicità e gioia in casa del socio Raffaello Caprara per l'arrivo del primogenito Valeriano.

— Gruppo Ca' di David - Eleviamo i calici. E' arrivata Alessandra secondogenita del socio Adelino Biondani.

— Gruppo Dossobuono - I primi strilli del piccolo Stefano, primogenito del socio Renzo Adami, hanno portato gioia e letizia.

— Gruppo Vilabartolomea - E' nata, tra la gioia dei parenti, la secondogenita Claudia del socio Lionello Rigo.

— Gruppo Palù - Lieto evento in casa del socio Gianfranco Zanoncello per la nascita del piccolo Andrea.

— Gruppo Nogara - Il socio Maurizio Codognola annuncia felice e gioioso la nascita della secondogenita Silvia.

— Gruppo Nogara - Con immensa gioia il socio Arrigo Beltramini annuncia la nascita del secondogenito Lorenzo.

A questi piccoli il lieto ed affettuoso saluto augurale de « Il Montebaldo » anche a nome di tutti i lettori.

FIORI D'ARANCIO



— Gruppo Chievo - L'Alfiere del Gruppo Armando Filippini, felice e radioso, ha accompagnato all'altare la gentile Signorina Fiorenza Penna.

— Gruppo Isola della Scala - I soci: Flavio Tescaroli; Enzo Rinco; Natalino Pasquali, hanno festeggiato con spirito alpino la loro cessata libertà con l'addio al celibato — A presto le nozze — Auguri vivissimi.

— Gruppo Illasi - Il socio Giuseppe Giuliari annuncia gioioso e felice le sue nozze con la gentile Signorina Maura Cavaggioni.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri per un lieto domani.



ERRATA CORRIGE

Sul n. 6 - Giugno 1980 de « IL Montebaldo » alla rubrica « Anagrafe Sezionale - Fiori d'arancio », è stato riportato er-

roneamente il matrimonio del socio Renzo Fraccaroli, come appartenente al Gruppo di Cavalcaselle.

De intendesi invece come appartenente al Gruppo di Castelnuovo.

★ CRONACA dei GRUPPI ★

GRUPPO DI CEEA

Domenica 20 aprile grande festa a Cerea per l'inaugurazione del monumento dedicato alla memoria dei Caduti alpini, monumento in programma da anni e che ha finalmente avuto, nonostante certi contrasti, la sua realizzazione.

Abbiamo detto « grande festa », perché non c'erano soltanto moltissimi alpini venuti dai paesi della provincia, ma anche tanti cittadini che, con la loro massiccia presenza, hanno dimostrato di essere al fianco degli alpini del Gruppo di Cerea.

Tra le autorità il Sindaco rag. Luigi Rosato, il Sindaco di Bovolone rag. Giorgio Meneghello (coi rispettivi gonfalonieri delle città), il cap. Franzoso, comandante la Compagnia C.C. di Legnago, il capozona cap. Giusti e per la Sezione i vice presidenti gen. Pelosio e t.col. Lenotti.

Il corteo è sfilato lungo le vie del paese accompagnato dalle bande di Soave, di Bovolone e S. Massimo, inoltre dai cori « Baita Verde » degli Alpini di Legnago e « Fante » di Asparetto.

Giunti in Piazza Sommariva, i partecipanti hanno ascoltato la S. Messa al campo celebrata dal nostro cappellano Padre Mario. E' seguita l'inaugurazione del monumento, al termine della quale il Cav. Cavallaro (un « vecio » che non invecchia) a nome gli Alpini di Cerea, ha ringraziato gli intervenuti e tutti coloro che hanno contribuito perché anche Cerea avesse il suo monumento agli Alpini. Ha quindi consegnato al Sindaco il Monumento e questi, nel suo intervento, ha portato il saluto della Civica Amministrazione ed ha elogiato gli Alpini per la bella realizzazione che merita di essere additata all'intera popolazione, in particolare ai giovani.

Ha quindi preso la parola il t.col. Lenotti per ringraziare autorità, alpini e popolazione, sottolineando che il monumento appena benedetto non era, come qualcuno vorrebbe fare intendere, un simbolo di guerra, ma il simbolo del totale sacrificio di coloro che immolarono la loro vita, a vent'anni o poco più, nell'adempimento del loro dovere verso la Patria.

Un vivissimo ringraziamento e plauso è stato poi rivolto al bravo capogruppo Dino Bazzucco ed a tutti coloro che con lui hanno collaborato per la realizzazione del bel monumento.

GRUPPO ALPINI DI PROVA - 13 APRILE 1980

Il giovane gruppo, sullo slancio di un grande entusiasmo, in breve tempo, con una serie continua di iniziative, ha fatto convergere su di sé l'attenzione delle forze nuove della Sezione.

In questo inizio d'anno ha dato vita e portato a termine un grosso appuntamento: l'erezione di un monumento dedicato a tutti i Caduti, sul piazzale della chiesa, sorto su terreno messo a disposizione da Mons. Rossi, il Parroco che vive intensamente, con una

partecipazione diretta, la vita della comunità di Prova.

Una cerimonia di grande risalto, una festa che ha coinvolto in pieno la cittadinanza e quella delle zone vicine.

Un programma intenso, con i quartieri di Prova, vecchi e nuovi, tutti imbandierati. Basterebbe citare l'ordine di sfilata per sottolineare che c'erano tutte le rappresentanze. Con le autorità, il Sindaco di S. Bonifacio, il picchetto armato con ufficiali in grande uniforme, scolaresche, bandiere tricolori con i vessilli delle Associazioni d'arma, dei Combattenti, donatori di sangue ed organi (oltre una cinquantina complessivamente) ed infine i gagliardetti alpini (più di 40) della nostra Sezione ed altri della zona di Vicenza.

Con l'alzabandiera ha avuto inizio la cerimonia: scoprimento e benedizione del monumento e quindi la S. Messa di suffragio ed un commento di Mons. Rossi, un inno di elevata spiritualità e di italianità.

Dopo la preghiera del Combattente e dell'Alpino gli interventi di saluto del Presidente del Comitato per il monumento, del capogruppo alpini, Dino Plasente, al quale insieme ai collaboratori va il merito di tale fermento di attività, che simbolicamente ha offerto il cappello alpino al Parroco, del Sindaco dr. Trevisoi, del rappresentante dell'Associazione Combattenti dr. Riotta ed infine del Col. Lenotti che a nome della Sezione ha dato atto di quanto gli alpini di Prova hanno saputo esprimere dalla loro costituzione.

GRUPPO DI SALIONZE - 20 APRILE 1980

Domenica, alle ore 10, l'adunata è suonata per il Gruppo di Salionze. Gli Alpini con in

una presenza determinante in Verona e nella Regione Veneto



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

AMICI DEGLI ALPINI

In tutti i nostri giornali, da quello nazionale, ai sezionali e di Gruppo, si parla spesso dei problemi dell'Associazione, si parla dei giovani, di sport ed altre importanti cose associative, ma non mi risulta che si sia mai parlato degli «AMICI DEGLI ALPINI» o simpatizzanti, se non quando, tempo addietro, costoro parteciparono con noi alla ricostruzione del Friuli terremotato.

Infatti, in tale periodo, spinti da quel senso di umana fraternità e di profonda solidarietà verso chi soffre ed entusiasti della prontezza di intervento e dello spirito di sacrificio degli alpini, tanti uomini, giovani, anziani e donne, hanno tenuto a darci una mano e sappiamo quanto il loro contributo sia stato valido e prezioso.

L'esempio degli alpini, ha trascinato, col loro entusiasmo, persone che forse non avrebbero mai pensato di dedicarsi manualmente, moralmente e anche finanziariamente a fare tutto il possibile ed a dare se stessi, per alleviare le sofferenze di chi, in quei momenti, atrocemente soffriva.

La rettitudine, l'onestà, la serietà e l'impegno dei nostri alpini, ha fatto il resto.

Da quel momento sono nati i simpatizzanti e poi «AMICI DEGLI ALPINI», nuova categoria benemerita di soci in seno all'Associazione Nazionale Alpini. Attorno al primo nucleo dei «Combattenti per il Friuli», si è costituita una massa di persone coscienti che, nella nostra Sezione, supera ormai la quota di 500 aderenti.

Allora, chi sono gli amici degli Alpini? Cosa diamo loro? Cosa vogliono? Cosa ci danno? Interrogativi più che logici e naturali.

Gli amici degli alpini sono quelli che ci stimano, che ci vogliono bene, che hanno come noi l'amore per la Patria, per la Bandiera, per questa nostra Italia; sono quelli che ci danno una mano in momenti di calamità e necessità, che apprezzano il nostro operato di civiltà e di umanità, che ci sono vicini col cuore e con un sincero affetto, che vedono in noi una Italia retta ed onesta, che vedono in noi persone che cercano ogni mezzo per avvicinarsi a chi soffre e lo hanno dimostrato con le loro opere. Vedono in noi i conservatori ed i continuatori dei ricordi più belli e più cari e gli esaltatori del sacrificio passato e presente.

Cosa vogliono? Nulla.

Desiderano solo vivere in un ambiente sano e pulito che ricordi un passato glorioso ed un presente pieno di speranze. Desiderano trovarsi, finalmente, in compagnia di gente onesta, moralmente sana, che biasima il malcostume e tutto il male che ci circonda e getta le basi di un avvenire più tranquillo, più sereno e di una pace sentita profondamente nell'animo di tutti.

Anche loro vogliono che cessi l'odio e cessi il sangue sulle strade e la corruzione. Vogliono respirare aria pulita, dissetarsi nelle acque pure e limpide delle montagne «dove non c'è fango».

Cosa diamo loro? Nulla.

Solo un tesserino di riconoscimento, ma anche tanta amicizia sincera, affettuosa, spontanea. La possibilità di vivere con noi, di entusiasmarci dei nostri successi e di soffrire delle nostre sciagure, di par-

tecipare alle nostre serene riunioni, di trovarsi in un ambiente che, lontano dalla politica che disgrega, rasserena lo spirito e fa loro trascorrere momenti di letizia nella nostra famiglia.

Cosa ci danno? Nulla.

Però la loro adesione significa: Stima e comprensione. Ci danno il loro appoggio, il suggerimento per fare le cose sempre meglio, il loro aiuto morale, il loro aiuto materiale, come in tante circostanze abbiamo constatato, aiuto prezioso e disinteressato. Ci danno la sicurezza di avere vicino persone serie, fidate, a cui rivol-

gere una parola di speranza e di aiuto. Ci danno una carica di umanità che ci spinge a fare sempre di più e sempre meglio.

Su questi «3 NULLA» si è fondata una amicizia profonda, fraterna, sentita, affettuosa. Come siamo diversi noi Alpini! Ci basta poco, che poi invece è tanto, immenso, incommensurabile.

Questi sono gli «Amici degli Alpini», che noi chiamiamo «Alpini senza cappello», gente che ha gli stessi nostri ideali, gente che (con familiari ed amici) potrebbe costituire, con la sua forza numerica e la sua rettitudine, un movimento da chiamarsi «ITALIA SANA DA SALVARE».

A. Piasenti

☆ VITA SEZIONALE ☆

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

- 6 luglio: Sezione di Verona - Pellegrinaggio a Costabella di M. Baldo.
- 13 luglio: PELLEGRINAGGIO NAZIONALE ALL'ORTIGARA.
- 20 luglio: Sezione di Verona - Pellegrinaggio al Passo delle Fittanze e gara di corsa in montagna.
- 27 luglio: Gruppo di Albisano - Festa annuale del Gruppo. - 21° Anniversario ore 9.00.
- 14 settembre: Pellegrinaggio al Rifugio Scalorbi e gara di marcia competitiva in montagna, organizzata dal Gruppo Alpini Valdona per disputa dell'11° «Trofeo Caduti Alpini».
- 14 settembre: Gruppo Vestenanova - 25° Anniversario del Gruppo.
- 21 settembre: 2° ADUNATA PROVINCIALE - Gruppo Spiazzi - Cerimonia militare alpina a Dos Struzzenà - Busa dei Morti con intervento del Presidente Nazionale - Bandiera di Guerra - Autorità militari e civili.
Celebrazione ufficiale 60° di fondazione della Sezione.
- 28 settembre - Gruppo Mezzane - Festa del Gruppo.



VECCHIO SCARPONE IN TV

Martedì 20 Maggio scorso è stata trasmessa da TELE ARENA l'ultima puntata di «Vecchio Scarpone» proiettando il filmato della Adunata Nazionale di Genova, girato appositamente da parte e a cura del Gruppo Quartiere S. Zeno. A tal proposito è doveroso ringraziare TELE-ARENA per aver concesso, per ben tre giorni, una telecamera e il tecnico Alberto Magro, oltre che Maurizio Bevilacqua (socio del Gruppo S. Zeno), realizzatore della trasmissione unitamente a Sergio Zecchinelli.

E' stato un filmato interessante e completo. La Sezione di Verona è apparsa sul video e molti si sono riconosciuti. Unanimi riconoscimenti sono pervenuti alla Direzione televisiva veronese.

Si è quindi concluso il primo ciclo di trasmissioni che si erano susseguite per ben cinque mesi con una puntata settimanale. Dei personaggi che hanno partecipato si è parlato anche su «Il Montebaldo».

In autunno, la direzione di TELE ARENA, intende riproporre la trasmissione e, sembra, che saranno concessi sessanta minuti settimanali. Avremo quindi bisogno della collaborazione di tutti: capi gruppo e soci.

Invitiamo, fin d'ora, quanti vorranno partecipare personalmente o proporre temi, fatti, personaggi, ecc., di scrivere direttamente a Gruppo Quartiere S. Zeno - via Porta S. Zeno, 16 - 37123 VERONA. Noi Alpini siamo una grande e «sana» realtà, quindi dobbiamo inserirci nella società usando, oltre che la stampa, anche la radio e la televisione, portando il nostro «credo», la nostra simpatia e la nostra bontà.

S.Z.



Non attendere di essere informato sull'attività della Sezione.

Frequenta la Segreteria Sezionale di Verona, Corte Sgarzarie, 4/A, e informati!

E non dimenticarti di leggere «Il Montebaldo»!





OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

- L. 2.000 Sig. Masnovo
- L. 2.400 Sig. Barelli Giorgio
- L. 4.000 Gruppo Isola della Scala
- L. 4.500 Gruppo Raldon
- L. 5.000 Col. Testa Messedaglia; Gruppo Roverè; Sig. Fanini
- L. 7.900 Gruppo Lugagnano
- L. 8.000 Sig. Mario Etrari per ricordare la Madre
- L. 10.000 Gruppo S. Floriano
- L. 20.000 Gruppo Buttapietra
- L. 50.000 Gruppo Castelnuovo
- L. 81.000 Gruppo Oppeano in occasione riunione Consiglio Sezionale

COSTITUZIONE NUOVO GRUPPO

Il Consiglio Direttivo Sezionale, nella sua seduta del 20 giugno 1980, ha autorizzato la costituzione del nuovo Gruppo di S. STEFANO DI ZIMELLA.

Il nuovo Gruppo viene così composto:

Capo Gruppo: Mario BAU'; Vice Capo Gruppo: Antonio CORAIN; Segretario-Cassiere: Luciano MUZZOLON; Consiglieri: Alcide ARTUSO; Graziano LAZZARIN; Giovanni MOLINARO; Dino ZIGGIOTTO; Noris RENALDIN.

Auguri vivissimi al neo gruppo affinché si inserisca nella Sezione, apportando nuova linfa e nuove attività.



GRUPPO SPORTIVO ALPINI

GARA DI TIRO AL PIATTELLO

Domenica 18 Maggio 1980 il Gruppo Alpini di Legnago ha organizzato il 12° Campionato provinciale di Tiro al Piattello.

Dopo la burrasca del sabato, domenica si è fatto vedere il sole e tutto si è potuto svolgere nel migliore dei modi.

E' saltato fuori un nuovo astro: il Gruppo Alpini di Prova di S. Bonifacio che ha sopravanzato Bovolone e Bussolengo. E' davvero piacevole che si facciano avanti dei nuovi elementi che mettano in riga i più vecchi di gara. Anche altri si sono messi in luce e questo lo ha fatto presente il Gen.le Pelosio alla premiazione. Questa gara ha un solo difetto: costa molto e premia, in parte, i cacciatori appassionati anche del tiro al piattello.

Novanta classificati danno soddisfazione agli organizzatori e molta anche al Gruppo Sportivo Alpini di Verona che, in tutti i modi, si dà da fare per portare l'attività sportiva al suo giusto posto, contribuendo ad incrementare il numero dei soci.

Il Gen.le Pelosio, nel ringraziare i partecipanti con i loro Gruppi, ha ricordato in modo particolare il Gruppo Alpini di Legnago nella figura del suo Capo Cav. Uff. Vittorio Giusti e tutti i suoi validissimi collaboratori.

Ecco le classifiche:

CLASSIFICA INDIVIDUALE CATEGORIA «A»

- 1° Carnovelli Guglielmo, Prova S. Bonifacio Campione Provinciale
- 2° Bonetti Roberto, Bovolone
- 3° Pozzo Vanni, Caprino
- 4° Marchesini Renzo, Bussolengo
- 5° Troiani Albino, Villafranca
- 6° Righetti Roberto, Bovolone

CLASSIFICA INDIVIDUALE CATEGORIA «B»

- 1° Guardini Rolando, Negrar
- 2° Bertasi Germano, Peschiera

- 3° Peretti Danilo, Caprino
- 4° Milani Lorenzo, Bussolengo
- 5° Quattrina Ugo, Bovolone
- 6° Mozzo Paolo, Bovolone

CLASSIFICA DI GRUPPO (tre migliori punteggi)

- 1° Gruppo Prova S. Bonifacio
- 2° Gruppo Bovolone
- 3° Gruppo Bussolengo
- 4° Gruppo Caprino
- 5° Gruppo Villafranca
- 6° Gruppo Arbizzano
- 7° Gruppo Peschiera
- 8° Gruppo Legnago
- 9° Gruppo S. Michele Extra
- 10° Gruppo Minerbe

CLASSIFICA TOTALE TIRATORI (TROFEO PENNA BIANCA)

A.N.A. Bovolone - Bussolengo - Legnago - Prova S. Bonifacio - Peschiera - Caprino - Villafranca - Arbizzano - S. Michele - Minerbe.



GARA DI CICLISMO

Domenica 15 Giugno, organizzata dal Gruppo Alpini di Prova, si è svolta, sotto l'egida del Gruppo Sportivo Alpini di Verona, una gara ciclistica a Prova (S. Bonifacio).

Una quarantina di concorrenti, suddivisi per età in tre categorie, si sono dati battaglia mettendo in luce bellissime doti di preparazione, entusiasmo ed agonismo, contenuto da una buona dose di educazione.

Prova è stata messa alla prova ed ha superato l'esame a pieni voti. Tutto è stato preparato, curato nei più minuti parti-

colari e si è svolto nella massima regolarità. Questo è quanto ha fatto presente il Gen.le Pelosio, che si è trovato in mezzo a tanti premi e coppe offerte dal paese agli alpini per dimostrare simpatia e partecipare alla loro festa.

Un grazie a tutti i concorrenti ed un particolare ricordo al Sodalizio Ciclistico locale per il suo fattivo lavoro. Il Gen. Pelosio ha esternato un particolare riconoscimento al Capo Gruppo Piasente ed a tutti i suoi validi collaboratori.

Ecco le classifiche:

CLASSIFICA DI 1ª CATEGORIA (dai 21 ai 29 anni)

- 1° Masini Mariano, Prova
- 2° Peloso Luigi, Prova
- 3° Malavasi Eros, Sanguinetto

CLASSIFICA 2ª CATEGORIA (dai 30 ai 39 anni)

- 1° Manara Pierino, Bonavicina
- 2° Dalle Ave Lino, Monteforte
- 3° Pomini Sante, Sanguinetto
- 4° Colombaroli Luigi, Castelnuovo
- 5° Bignotto Guerrino, Prova
- 6° Sassi Tiziano, Bovolone

CLASSIFICA 3ª CATEGORIA (da 40 anni in poi)

- 1° Burato Fulvio, Prova
- 2° Carpenè Gino, Soave
- 3° Bonazzi Antonio, S. Bonifacio
- 4° Aldegheri Mario, S. Martino B.A.
- 5° Barbieri Eugenio, Prova
- 6° Rinaldo Ferdinando, S. Martino B.A.

CLASSIFICA DI GRUPPO

1° Gruppo Alpini di Prova assegnato Trofeo Tomba - 2° Gruppo S. Martino B.A. - 3° Gruppo Alpini Sanguinetto - 4° Gruppo Alpini di Roverè - 5° Gruppo Alpini Bovolone.



fido famiglia

prestito di fiducia



Ve lo propone la Cassa di Risparmio

prestiti da 1 a 5 milioni con possibilità di rimborso da un minimo di 12 mesi ad un massimo di 40 mesi in rate mensili all'interesse mensile dell'1,375%.

Per notizie più dettagliate e per tutti i consigli del caso venite a trovare presso uno dei nostri 141 sportelli. Saremo ben volentieri a Vostra disposizione.



CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

fido famiglia

prestito di fiducia

testa il capogruppo Bozzini, si sono ritrovati nel luogo dell'ammassamento circondati dai colleghi con gliardetto dei Gruppi Alpini di Colà, Voleggio s.M., Cavalcaselle, Peschiera, Monzambano, Roverbella, Goito, Pozzolengo, nonché la Sezione locale con bandiera dei Combattenti e Reduci scortati dal loro presidente sig. Bertagna, figlio del compianto cav. Bertagna fondatore del Gruppo Alpini di Salionze.

Lo sfilamento per le vie del paese ha portato gli Alpini alla Chiesa parrocchiale per la S. Messa in suffragio a tutti i Caduti, che successivamente verranno onorati con deposizione di corona d'alloro.

Davanti il Monumento ai Caduti ha parlato il prof. alpino Vittorio Bozzini che ha commosso con le sue brillanti parole di vita tremendamente vissuta.

La giornata è poi proseguita al Ristorante «Alla Passeggiata» dove gli Alpini di Salionze e loro amici si sono ritrovati. La presenza degli ospiti si completava con il Gen. Meozzi e il consigliere sezione ANA di Verona Geom. Ferdinando Bonetti, il quale con le sue parole di saluto, ha voluto ricordare a tutti gli Alpini i loro doveri di cittadini esemplari e ringraziare in modo particolare il capogruppo Bruno Bozzini per la sua bella e laboriosa attività.

In chiusura della festa, il Gen. Meozzi ha voluto, con poche ma significative parole, salutare e ringraziare tutti i presenti compreso il Parroco, il quale durante la Santa Messa ha voluto chiamare l'Italia Patria e non Paese.

GRUPPO DI LUBIARA - 25 aprile 1980

Con una numerosa partecipazione di alpini, autorità e familiari, il Gruppo ha voluto festeggiare la ricorrenza del decimo anniversario della sua costituzione e ricordare, con meraviglioso spirito alpino, il centenario della presenza di truppe alpine nel lumbarese.

Ricorrendo inoltre l'anniversario della liberazione, la cerimonia si è svolta parte in paese e parte al Forte S. Marco.

Dopo l'alzabandiera e deposizione di corone ai Caduti della Resistenza — dove ha parlato il sindaco di Caprino — il corteo si è recato al Monumento ai Caduti per deporvi altre due corone, una del Comune e una del Gruppo.

Dopo queste cerimonie, l'appuntamento è alla «lapide» di Forte S. Marco per la cerimonia alpina.

Sono presenti il vice presidente sezione col. Piasenti, il consigliere Bonetti, il sindaco di Caprino, il maresciallo dei Carabinieri Cariddi, il maresciallo della Forestale, il capozona Zuliani e come prima uscita, suo battesimo e collaudo ufficiale, il bravo e affiatato coro alpino di Lubiara «La Preara».

Sotto il marmo che ricorda il lavoro degli alpini nel 1880 (Zappatori del nono Reggimento Alpino) e dopo la deposizione di una corona, è stata celebrata la S. Messa dal Parroco di Lubiara Don Sandro Corazza.

Il discorso commemorativo — dopo alcune parole di presentazione del capogruppo geom. Corazza — è stato tenuto dal col. Piasenti, cui è seguita la consegna di medaglie ricordo ai «veci» e meritevoli soci del Gruppo.

Una nota commovente si è avuta quando un alpino ha consegnato, a nome di tutti i soci, una bellissima targa al capogruppo Corazza accompagnandola con gentili e com-

moventi parole. Il capogruppo era visibilmente commosso.

E' seguito il rancio al campo in località Banconia.

Tra i gagliardetti e vessilli presenti abbiamo notato: combattenti e reduci di Lubiara e Rivoli; gruppi alpini di Albarè, Rivoli, Volargne, Garda, Costermano, Caprino, Dolcè, Peri, Lubiara, Albisano.

Il tempo ha accompagnato una giornata meravigliosamente alpina in tutti i sensi. Bravi è dire poco.

GRUPPO DI SONA

Domenica 27 aprile, più di 50 alpini del Gruppo di Sona hanno effettuato, col consueto entusiasmo, la gita annuale che ha avuto come meta il Friuli, nel ricordo della Divisione «Julia».

I partecipanti hanno avuto il loro primo appuntamento al Tempio-Memoriale dei Dispersi della Julia, a Carnagacco dove, dopo la Messa, il gen. Francesconi ha tenuto il discorso ufficiale.

A S. Giovanni al Natisone, fraterno ed affettuoso incontro con rappresentanti del Gruppo locale che, guidati dal cav. Felcaro, hanno accompagnato i gitanti alla stazioncina di partenza delle tradotte per la Russia e dove, a ricordo, è stata posta una magnifica aquila in ferro battuto.

E' seguito il trasferimento al Comando della Divisione Julia, accolti dal Generale Comandante Gavazza, dal colonnello Cauteruccio e dal cap. Daffara. Qui è stato consumato il rancio.

Durante la visita, il gen. Francesconi ha rievocato le vicende della favolosa Divisione commovendo «veci» e «bocia» nel ricordo dei fratelli scomparsi.

La gita ha lasciato un ottimo ricordo in tutti i presenti che si sono impegnati a ritornare a S. Giovanni fra due anni, quando si celebrerà il quarantennio delle famose partenze delle tradotte.

Sia al Tempio Memoriale che al Monumento di S. Giovanni, gli alpini di Sona hanno deposto un omaggio floreale ed hanno ricevuto in ricordo, dal Comando della Julia, una bellissima targa argentea.

GRUPPO DI S. MASSIMO

In data 27 aprile, si sono svolte presso la sede — con la partecipazione di un congruo numero di soci — l'elezione del nuovo capogruppo, per sostituire il dimissionario sig. Avesani Guglielmo.

Lo spoglio delle schede, effettuato dagli scrutatori sig. Gilio Circa, Aldo Oliosi, Silvano Arduini, ha dato il seguente risultato: con voti 66 è stato nominato capogruppo il sig. Eros Arduini. Resta confermato il consiglio in carica, fino alle prossime elezioni.

GRUPPO DI NOVAGLIE - 3 MAGGIO 1980

La sera di sabato 3 maggio, in una atmosfera di serena amicizia e cordialità, il Gruppo Alpini si è riunito in assemblea per eleggere il capogruppo e il nuovo consiglio direttivo.

Lo spoglio delle schede ha visto confermato il capogruppo Dalla Valentina Giuseppe; vice capogruppo Salvagno Renzo; cassiere Spada Luigi; segretario Zanoni Gaetano; consiglieri i soci Baltieri Gino, Bianchi Sergio, Dalla Valentina Giorgio, Refatto Giuseppe, Pimasoni Attilio.

Nel formulare i migliori auguri al nuovo

direttivo, speriamo che questo sia promotore di nuove iniziative e nuove attività.

IL CORO ANA «S. ZENO» TESTIMONIO DI NOZZE

Il Coro ANA «S. Zeno», in occasione della Adunata nazionale di Genova, si è esibito nel Teatro-Auditorium di Sestri Levante al cospetto di un educatissimo pubblico. Circa seicento ascoltatori e non si sentiva il minimo rumore.

Nel pomeriggio del sabato, accompagnato dagli alpini del locale Gruppo, il Coro ha visitato la ridente cittadina ligure eseguendo qualche canto qua e là.

Sul colle dei Cappuccini, in una chiesetta a picco sul mare, si stava celebrando un matrimonio. Così d'istinto, dopo un cenno d'intesa con il celebrante, senza troppo pensarci, il Coro ha intonato l'«Ave Maria» di De Marzi.

L'emozione ha attanagliato un po' tutti, in particolare gli stupiti sposi ed i loro parenti.

All'uscita, foto di gruppo con gli sposi (cappello alpino per entrambi) e altra cantata: «El me mari l'è bon».

Alla sera, scambi di cortesie, di doni, tutti segni esteriori per esprimere un «grazie» che, talvolta, con le parole non viene.

CERIMONIA A FRAUENFELD (Svizzera)

Sabato 10 e domenica 11 maggio una buona rappresentanza degli alpini del gruppo di Castelnuovo, con la partecipazione del generale Pelosio (vice presidente sezione) si è recata a Frauenfeld ad una cerimonia del gruppo alpini Turgovia.

E' stato inaugurato un monumento su terreno donato dal Comune.

Da un massiccio blocco di marmo è stata ricavata una penna alpina a ricordo di tutti gli alpini caduti. La cerimonia ha visto riuniti molti gruppi alpini della Svizzera con il labaro, e relativa bandiera, bandiera italiana, gagliardetti e stendardi a non finire. E' intervenuto anche il coro della Famiglia del Fogolar Furlan che ha allietato con cori appropriati la cerimonia stessa.

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

COOPERATIVA A R.L. FONDATA NEL 1896

agenzie generali a:

VERONA

Piazza Arsenale, 4 - Tel. 917.133

VERONA

Corso Porta Borsari, 36 - Tel. 32.860

BUSSOLENTO

Via Azzolini, 2 - Tel. 71.50.565

ISOLA DELLA SCALA

Piazza N. Sauro - Tel. 667.244

LEGNAGO

Via Roma, 38 - Tel. 20.430

SAN BONIFACIO

Via Camporosolo, 19 - Tel. 610.881

VILLAFRANCA

Corso Vittorio Emanuele, 168 - Tel. 637.573

DIREZIONE GENERALE - VERONA
Lungadige Cangrande, 16

sa. Il Cappellano ha salutato tutti e, con bellissime espressioni, ha proceduto alla benedizione del monumento. Anche il Gen.le Pelosio ha portato il saluto degli Alpini Veronesi ai compaesani emigrati in Svizzera, toccando il cuore e la sensibilità degli Alpini che hanno dimostrato un attaccamento alla Madre Patria davvero commovente.

Formatosi il corteo, ha attraversato la cittadina e si è portato nella zona scelta per la festa degli Alpini, in una stupenda palestra del Comando Militare della Zona. In detta palestra si erano riunite molte famiglie degli Alpini residenti a Frauenfeld che ci hanno accolto con una cortesia e fraternità che ha toccato le corde del nostro cuore. Un complesso ha allietato la serata con tanti suoni, ricordando in modo particolare le canzoni alpine.

Il mattino dopo, domenica, il Gruppo Alpini di Turgovia ha organizzato una bella passeggiata (gara non competitiva) nei magnifici boschi adiacenti alla cittadina. A detta competizione hanno partecipato un po' tutti. Era rappresentato anche il sesso gentile che alla premiazione ha avuto il suo giusto riconoscimento.

Che dire di questi stupendi Alpini con in testa Da Tos Tullio capogruppo, De Martin Gilberto Segretario, degno spicher ufficiale di tutta la cerimonia, nonché di tanti, tanti Alpini che hanno preparato tutto curando alla perfezione anche i minimi particolari.

Un carissimo ricordo hanno lasciato in noi questi bravissimi nostri fratelli che con il loro comportamento tengono alto il nome della nostra Patria.

Grazie, grazie di vero cuore!

GRUPPO DI SOMMACAMPAGNA

18 maggio 1980

Per il raggiungimento del suo cinquantesimo anno di vita, il Gruppo ha svolto la cerimonia con serietà, impegno e particolare meticolosa organizzazione. Tutto a merito del bravo e zelante Capo Gruppo Zenatti e di un attivo Consiglio Direttivo.

Dopo l'ammassamento e la sfilata per le vie del paese, il corteo si reca in piazza per deporre una corona al Monumento degli Alpini (vera meravigliosa opera d'arte di un concetto completamente nuovo) e per ascoltare la Messa celebrata dal nostro Capellano Padre Mario.

Il Col. Lenotti, regista della manifestazione, ha dato la parola prima al Sindaco alpino di Sommacampagna che ha ringraziato tutti i presenti per la partecipazione e poi al Col. Piasenti, che è stato l'oratore ufficiale della cerimonia. Egli ha messo in evidenza gli impegni attuati dal Gruppo e cioè: il Monumento ai Caduti alpini e l'opera ammirevole svolta nel Friuli. Ha inoltre esaltato il sacrificio delle forze dell'ordine.

Prestava servizio la rinomata banda di Sommacampagna.

Erano presenti i due Vice Presidenti della Sezione: Col. Lenotti e Col. Piasenti; i Consiglieri Sezionali Bonetti e Zanotti, il Maresc. dei Carabinieri, rappresentanti dei Granatieri, Bersaglieri, Autieri, Fanti e Artiglieri con i relativi labari e vessilli.

I gagliardetti alpini presenti, rappresentavano i Gruppi di: Pioltello (Milano), che non manca mai alle nostre cerimonie ed a cui inviamo un cordiale grazie, Volargne, Monzambano, Castelnuovo, Bussolengo, Villafranca, S. Lucia della Battaglia, Lugagnano, Custoza, Dossobuono, Sandrà, Sona, Pe-

scantina e bene arrivato quello del risorto (speriamo presto) Gruppo di Golosine.

Dopo il rancio consumato presso il ristorante «La Crocetta», la giornata prosegue con partite al tamburello e alla sera con ballo all'aperto.

Elogi al Capo Gruppo e al suo Consiglio: Hanno fatto le cose con profondo ed elevato spirito alpino.

GRUPPO DI PIEVE DI COLOGNOLA AI COLLI

Gli Alpini di Pieve si sono riuniti domenica 18 maggio alle ore 16 per ascoltare la S. Messa in suffragio degli Alpini defunti.

Era presente un folto gruppo di soci del gruppo e rappresentanze di 20 gruppi delle zone limitrofe con i loro gagliardetti.

Dopo la deposizione della corona al monumento ai Caduti, il capogruppo dal Dosso ha salutato i presenti e, dopo una breve presentazione, ha dato la parola al Sindaco di Colognola ai Colli, sig. Caloini, che ha elogiato gli alpini per la loro lodevole solidarietà, il che fa molto onore alla famiglia verde.

Ha poi porto il saluto dell'Associazione il consigliere Fanini che ha invitato i presenti ad essere sempre più uniti per potenziare con impegno opere sociali ed umane di solidarietà nazionale.

La manifestazione si è chiusa con la consegna a tre alpini cavalieri di Vittorio Veneto di una targa ricordo.

GRUPPO DI PIOVEZZANO

Il 18 maggio 1980, si è riunita l'assemblea generale dei soci per rinnovare, in base al Regolamento sezionale (art. 25 e 26), il capogruppo e le cariche del direttivo.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati: capogruppo Franco Avesani; vice capo gruppo Sergio Battistoni; segretario Antonio Bovo; cassiere Emilio Mancini; consiglieri Ferdinando De Lucchi, Emilio Cipriani, Giuseppe Battistoni; alfiere Angelo Grioli.

I più vivi rallegramenti e complimenti ai nuovi eletti, con gli auguri più sinceri di un sempre maggiore impulso al gruppo e una sempre più viva e feconda attività.

GRUPPO DI VAGO DI LAVAGNO

Dopo tre giorni di intensa attività, domenica 25 maggio si sono concluse le manifestazioni indette dal gruppo, in modo esemplare ed ammirevole.

La rassegna mostra fotografica in onore dei combattenti alpini e la mostra ricerca fatta dagli alunni delle scuole elementari sulla montagna e sugli alpini, ha entusiasmato e commosso i numerosi visitatori. E' un meraviglioso esempio da imitare.

Dopo la sfilata, la Messa al campo celebrata nel capannone del Consorzio Agrario, gentilmente concesso, e la preghiera dell'Alpino, ha preso la parola il vicepresidente sezionale Col. Piasenti per chiarire che una mostra di ricordi di guerra non è una esaltazione alla guerra, ma una dimostrazione di quante tragedie e dolori e sciagure sia causa e suggerire in conseguenza, ai governanti, ogni mezzo per scongiurarla. Il quotidiano «L'Arena» la definisce una mostra fatta di sofferenze ed umiltà.

Ancora al rancio il Col. Piasenti ha elogiato ed esaltato lo spirito con cui è stata allestita la mostra dei bambini delle scuole, precisando che è su questo terreno puro e innocente che noi possiamo seminare sen-

timenti di Patria e di amore per chi alla Patria tanto ha donato e dà ogni giorno.

Anche il consigliere sezionale geom. Bonetti, rispondendo alle parole del Parroco di Vago, ha ribadito i nostri sentimenti che si compendiano in: Dio, Patria, Famiglia.

Al termine il bravo capogruppo Cisamolo ha offerto ai presenti una medaglia ricordo.

Alla manifestazione erano presenti oltre 15 Gruppi e la banda di Lavagno.

Deigna di menzione, oltre il capogruppo e un attivo, fattivo e zelante consiglio direttivo, anche la prestazione continua ed infaticabile di un amico degli alpini, di cui il relatore si scusa di non ricordare il nome.

Da questa giornata dobbiamo ricavare uno sprone ed un suggerimento per tutti i gruppi: imitare l'iniziativa del gruppo di Vago.

GRUPPO DI ROSARO

Domenica 25 maggio festa grande a Rosaro, è proprio il caso di dirlo, in occasione della inaugurazione del monumento dedicato alla memoria dei Caduti Alpini.

Sono presenti: il sindaco di Grezzana dr. Bragantini, con il vice geom. Zampieri, il consigliere prof. Birtele e l'assessore Ederle, il maresciallo Pecorella dei Carabinieri, il capozona geom. Turri e tutta la popolazione. Sono presenti molti alpini appartenenti a ben 25 gruppi della Sezione. Vi sono anche rappresentanze di varie Associazioni combattentistiche e d'arma.

La musica di Grezzana si è distinta proponendo un vasto repertorio di marce. Ammassamento all'inizio del paese; sfilata lungo la via centrale fino al Viale della Rimembranza dove si è svolta la cerimonia. Dopo la deposizione di una corona d'alloro

appuntamento a
SANT' AMBROGIO
DI VALPOLICELLA

13 - 21
settembre 1980



17^a MOSTRA
INTERNAZIONALE
DI MARMI, PIETRE,
GRANITI E LORO
DERIVATI, DI
MACCHINE E
ATTREZZATURE
PER L'INDUSTRIA
MARMIFERA

Per informazioni:
E. A. FIERE DI VERONA - C. P. 525 - 37100 VERONA - Telefono 045/504022 - Telex 460526 FIERE VI

MARMOMACC

alla lapide che ricorda tutti i Caduti, la S. Messa celebrata dal Parroco Don Cordioli, il quale, al Vangelo, ha pronunciato un nobilissimo discorso.

Al termine del rito religioso e dopo la benedizione del monumento con deposizione di una corona d'alloro, hanno parlato il capogruppo rag. Macchiella, il sindaco dr. Bragantini e per la Sezione il vicepresidente Lenotti.

Dobbiamo rivolgere il nostro plauso al bravo capogruppo rag. Macchiella ed a quanti hanno collaborato per l'erezione del monumento ed organizzata la manifestazione.

A ZEVIO - GARA DI PESCA SPORTIVA 25 maggio 1980

Il gruppo Alpini di Zevio, nonostante comitanti manifestazioni locali, tra cui quelle di Rosaro e di Vago e l'adunata nazionale del Fante che ha convogliato una consistente rappresentanza di alpini, ha portato a termine nel migliore dei modi la gara di pesca a cui hanno aderito numerosi gruppi della provincia (a parte, la pubblicazione delle speciali classifiche).

L'impegno del gruppo organizzatore ha avuto il suo premio, oltretutto nella gara, anche nella serata, coronata dalla presenza di tanti gruppi familiari che hanno dato un particolare calore all'insieme della manifestazione.

Il neo capogruppo Benedetti ha consegnato una targa ricordo a Pasetto Vittorino (già capogruppo per oltre 27 anni). Il consigliere Dusi ha salutato i partecipanti a nome della Sezione e quindi la premiazione con la consegna delle numerose coppe ai partecipanti ed il prestigioso trofeo al gruppo risultante vincitore.

S. PANCRAZIO - 1 GIUGNO 1980

La settima edizione della «Festa verde della campagna», nella zona storica del «Lazzaretto», ha ottenuto un nuovo successo per la presenza di oltre duecento Alpini e loro familiari.

Vi hanno partecipato i gruppi di S. Martino B.A., Borgo San Pancrazio, Palazzina, Borgo Roma, Borgo Primo Maggio, Cadidavid, Borgo Venezia e San Michele. Per la Sezione il nostro «vecio colonel» Pasini.

La S. Messa è stata celebrata dal capellano alpino Padre Ippolito del Convento di S. Teresa, accompagnata dall'ottimo complesso del Coro Scaligero dell'Alpe. Ha fatto seguito la lettura della «Preghiera dell'Alpino».

Una corona d'alloro è stata poi deposta alla lapide che ricorda i gloriosi Caduti di Porto S. Pancrazio.

Vivo plauso ed elogio all'animatore alpino Franco Morandi ed ai suoi collaboratori che hanno voluto valorizzare una storica zona così dimenticata e trascurata da chi di dovere.

GRUPPO DI QUINZANO

Domenica 15 giugno grande festa alpina a Quinzano per ricordare il 30° anniversario della costituzione del Gruppo. Sono presenti 25 Gruppi della nostra Sezione ed un Gruppo di Marostica. Sono rappresentate varie associazioni combattentistiche e d'arma.

La sfilata si svolge nella principale via del Borgo ed in testa c'è l'ottima banda di Soave con il suo presidente comm. Minchio.



BERSAGLIERE HA CENTO PENNE

Bersagliere ha cento penne,
ma l'Alpino ne ha una sola;
un po' più lunga
un po' più mora
sol l'Alpin la può portar.

Quando scende la notte buia
tutti dormono laggiù alla Pieve
ma con la faccia
giù nella neve
sol l'Alpin là può dormir.

Su pei monti vien giù la neve
la tormenta dell'inverno
ma se venisse
anche l'inferno
sol l'Alpin può star lassù.

Se dall'alto dirupo cade
confortate i vostri cuori
perchè se cade
fra rocce e fiori
non gli importa di morir.



IL VENTINOVE LUGLIO

Il ventinove luglio
quando che matura il grano
è nata una bambina
con una rosa in mano

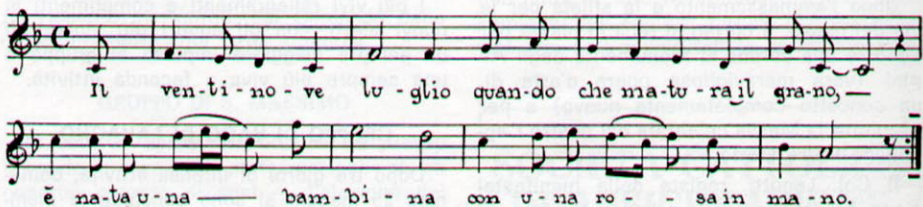
Non era paesana
e nemmeno cittadina
è nata in un boschetto
vicino alla marina

Vicino alla marina
dov'è più bello stare
si vede i bastimenti
a navigar sul mare

Per navigar sul mare
ci vuole le barchette
per far l'amore di sera
ci vuol le ragazette

Le ragazette belle
l'amor non lo san fare
noialtri baldi Alpini
ce lo farem provare

Ce lo farem provare
ce lo farem sentire
stasera dopo cena
prima d'andà dormire.



La manifestazione si svolge nella piazza centrale dinanzi al monumento ai Caduti. Celebra la S. Messa il Parroco don Luigi che rivolge agli Alpini parole di calda simpatia e vivo elogio per quanto hanno sempre fatto in guerra e in pace.

Al termine del rito religioso, l'ottimo capogruppo Aldo Garonzi, vecchio combattente, sempre pieno di entusiasmo, rivolge parole di saluto e ringraziamento a tutti i convenuti. Prende la parola il Ten. Col. Lenotti, che col Cap. Degani rappresenta la Sezione, per elogiare il caro Garonzi e tutti i numerosi bravi collaboratori per l'ottima riuscita della manifestazione.

Ricorda poi che gli Alpini, oltre ad adempiere ai doveri espressi nel loro statuto, si sono sempre dimostrati pronti a dare il loro contributo ogni volta che particolari condizioni lo richiedano. Ricorda quanto hanno fatto nel Friuli terremotato ed in altre numerose circostanze. Invita

quindi non solo gli Alpini, ma anche i cittadini di Quinzano a voler dare un tangibile contributo a favore dei gemelli Alberto ed Andrea Tremante di Borgo S. Pancrazio colpiti da un misterioso male che ne minaccia la sopravvivenza. Il giro «di cappello» frutta la somma di L. 314.000, versata alla redazione del giornale «L'Arena» che raccoglie fondi a favore dei piccoli malati.

Un'altra opera di bene come vuole il cuore degli Alpini.

ENZO DUSI - Direttore
TITO NICOLIS - Direttore Responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro



Associato all'USPI
Unione stampa periodica italiana

Tipo-lito «Stimmgraf» - Verona - Telefono (045) 44932